

ALLEGATO 2:

**AFFIDAMENTO IN SUB-CONCESSIONE DI UN IMMOBILE
DENOMINATO “BAR DEL NAM” - SITUATO ALL’INTERNO DEL
CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA - DA ADIBIRE A BAR-
RISTORAZIONE VELOCE**

**Domanda di Partecipazione e dichiarazioni di cui all’art. 3, lett. I), II) e
III) del bando di gara**

Il sottoscritto/a
nato/a
il
codice fiscale
residente a
vian.....cap

in qualità di titolare della ditta

oppure

in qualità di legale rappresentante, con la qualifica di
dell’impresa.....

avente per oggetto l’attività di

Codice Fiscale Partita IVA

con sede in, (la
“Ditta” o la “Società”).

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI CUI ALL’OGGETTO

E A TAL FINE

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste
per il caso di dichiarazione mendace, come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445

DICHIARA

- che la Ditta / Società è iscritta al registro delle imprese presso la competente C.C.I.A.A. al n. come esercente l'attività di;
- che non sussiste, a carico dei soggetti individuati dall'art. 71, comma 5, D.lgs. n. 59/2010¹, alcune delle cause di inidoneità stabiliti dall'art. 71, commi 1 e 2 del medesimo Decreto², richiamato dall'art. 6, comma 1, della L.R. n. 14/2003;
- che non sussistono a carico della Ditta / Società ovvero a carico degli altri soggetti individuati dall'art. 38 del D.lgs. n. 163/2006 le cause di esclusione previste dalla predetta disposizione³;

¹ Art. 71, comma 5, del D.Lgs. n. 59/2010:

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

² Art. 71, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 59/2010:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza*
- 2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

³ Art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006:

"Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;*
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;*
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta*

- che le imprese controllanti/controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. (con indicazione completa della ragione sociale di ciascuna impresa) sono le seguenti:

ovvero

- l'insussistenza di detti rapporti con altre imprese;
- le imprese i cui Legali rappresentanti rivestono cariche con poteri di rappresentanza sono le seguenti,

ovvero

- che “nessuno dei Legali rappresentanti riveste cariche in altre imprese”;

di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- di rispettare ed accettare incondizionatamente tutte le disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare Tecnico Amministrativo di cui all'Allegato 1 e in tutti gli ulteriori documenti in essi richiamati;
- di avere preso visione del Bando, del Disciplinare Tecnico Amministrativo e del Codice Etico di cui all'Allegato C del suddetto Disciplinare e di accettarne integralmente tutti contenuti e le prescrizioni, senza condizione o riserva alcuna;
- di rendersi pienamente disponibile ad accettare l'immobile denominato "bar del NAM" nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà successivamente al completamento dei lavori a cura di CAAB di cui all'art. 2.1 del Disciplinare Tecnico-Amministrativo di non avere alcuna riserva, contestazione o eccezione in ordine allo stato ed alle condizioni dei medesimi, relative pertinenze ed impianti compresi;
- di essere a conoscenza del fatto che l'immobile sarà consegnato con le sole dotazione impiantistiche standard indicate nell'art. 2.1 del suddetto Disciplinare Tecnico-Amministrativo, nonché vuoto cioè privo degli arredi e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio di bar-ristorazione che dovranno essere predisposte a cura e spese dell'aggiudicatario secondo il progetto di cui all'Offerta Tecnica presentata in sede di partecipazione alla gara;
- di impegnarsi, in caso di assegnazione del bar del NAM a corrispondere il canone di sub-concessione annuo (fisso e variabile) e gli oneri ulteriori nella misura e secondo le modalità e i termini previsti all'art. 7 del Disciplinare Tecnico Amministrativo;
- di impegnarsi, in caso di assegnazione del "bar del NAM", di dotare quest'ultimo di tutti gli allestimenti necessari per lo svolgimento del servizio di bar/ristorazione veloce (inclusi adeguamenti impiantistici, arredi, attrezzature, autorizzazioni igienico-sanitarie, provvedimenti comunque denominati rilasciati dalle competenti Autorità nel rispetto della vigente normativa) ed ad avviare l'attività entro la data il mese di settembre 2015 ovvero alla diversa data che sarà comunicata da CAAB con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni;
- di allegare all'offerta l'impegno di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria di euro 8.000,00 (ottomila/00) di cui all'art. 11 del Disciplinare Tecnico Amministrativo al momento della sottoscrizione della Convenzione;
- di aver svolto attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande continuativamente per almeno un anno nel corso degli ultimi tre anni (2012-2013-2014) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando, con l'indicazione dei

luoghi, delle date e dei destinatari delle attività e dei servizi medesimi allegando, a tal fine, la visura storica camerale;

- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 6 della Legge Regionale E.R. n. 14/2003;
- di essere regolarmente iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con riferimento all'attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico come da visura camerale allegata;
- di non aver avuto morosità verso CAAB;

SPECIFICA, INFINE, CHE

il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, anche cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

Nome/Cognome	Posizione societaria⁴	Luogo e data di nascita

Data _____

Il Dichiarante

(Firma leggibile)

N.B.

Si allega:

1. copia fotostatica del documento di identità del sottoscritto in corso di validità
2. visura camerale
3. impegno di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria di euro 8.000,00 (ottomila/00) al momento della sottoscrizione della Convenzione

⁴ *Precisare se cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara*